

n.115  
AGOSTO/SETTEMBRE  
2012

# ROTOPALCO



## AGGRAPPATI ALLA CULTURA

**Direttore responsabile**  
Eduardo Sammartino

**Redazione Emilia Romagna Teatro**  
Caterina Guerra, Sara Guerra, Silvia Pacciarini, Marisa Tucci

**Impaginazione e stampa** Edicta

**Teatro Storchi**  
Largo Garibaldi, 15 - 41124 Modena  
Tel. (059) 2136011 - Fax (059) 234.979  
email: [info@emiliaromagnateatro.com](mailto:info@emiliaromagnateatro.com)  
<http://www.emiliaromagnateatro.com>

In copertina *Onegin. Commentaries*, foto di Gint Malderis

**TUTTI GLI EVENTI DELLA NUOVA STAGIONE AL TEATRO  
STORCHI E AL TEATRO DELLE PASSIONI DI MODENA.  
LA SCENA SOLIDALE NEI COMUNI COLPITI DAL SISMA.  
GLI APPUNTAMENTI CON L'OPERETTA AL TEATRO STORCHI**

stampato su

**CARTAFRUTTA**



Teatro Storchi - pubblicazione bimestrale - Largo Garibaldi, 15 - 41124 Modena  
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in abbonamento postale 70%  
Iscrizione Tribunale di Modena n. 1158/1993.

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE  
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE



## STAGIONE 2012/2013 CALENDARIO

### TEATRO DELLE PASSIONI

dal 9 al 18 ottobre 2012

#### SIMPOSIO

di Platone

regia ANDREA DE ROSA

### TEATRO DELLE PASSIONI

dal 15 gennaio al 3 febbraio 2013

#### IFIGENIA IN AULIDE

di Euripide

regia MARCO PLINI

### TEATRO DELLE PASSIONI

dal 30 ottobre al 15 novembre 2012

#### CLÔTURE DE L'AMOUR

di Pascal Rambert

regia PASCAL RAMBERT

### TEATRO STORCHI

dal 24 al 26 gennaio 2013

#### L'AMORE È UN CANE BLU

e la rivoluzione pure

di e con Paolo Rossi

### TEATRO DELLE PASSIONI

dal 20 novembre al 9 dicembre 2012

#### SONO SOLTANTO ANIMALI

di Luciano Colavero e Federico Olivetti

regia LUCIANO COLAVERO

### TEATRO STORCHI

dal 31 gennaio al 3 febbraio 2013

#### LA SCUOLA DELLE MOGLI

di Molière

regia MARCO SCIACCALUGA

### TEATRO STORCHI

8 e 9 dicembre 2012

#### PINOCCHIO

di Enrico Castellani e Valeria Raimondi

### TEATRO DELLE PASSIONI

dal 12 al 24 febbraio 2013

#### KARAMAZOV

da I fratelli Karamazov di Fëdor Dostoevskij

adattamento e regia CÉSAR BRIE

### TEATRO STORCHI

dal 13 al 16 dicembre 2012

#### TROIANE

di Euripide

regia MARCO BERNARDI

### TEATRO STORCHI

dal 14 al 17 febbraio 2013

#### THE HISTORY BOYS

di Alan Bennett

regia FERDINANDO BRUNI

E ELIO DE CAPITANI

### TEATRO STORCHI

dal 10 al 13 gennaio 2013

#### SERVO DI SCENA

di Ronald Harwood

regia FRANCO BRANCIAROLI

### TEATRO DELLE PASSIONI

dal 26 al 28 febbraio 2013

#### ROSSO

di John Logan

regia, scene e costumi

FRANCESCO FRONGIA



## STAGIONE 2012/2013 CALENDARIO

### TEATRO STORCHI

dal 28 febbraio al 3 marzo 2013

#### RICCARDO III

*di William Shakespeare*

*regia ALESSANDRO GASSMAN*

### TEATRO DELLE PASSIONI

dal 4 al 6 aprile 2013

#### EXIT

*di Fausto Paravidino*

*regia FAUSTO PARAVIDINO*

### TEATRO DELLE PASSIONI

10 marzo 2013 dalle ore 15.00

#### FRANCAMENTE ME NE INFISCHIO

1.TWINS 2.ATLANTA 3.BLACK

4.MATCH 5.TARA

5 movimenti liberamente ispirati

a *Via col Vento* di Margaret Mitchell

*regia ANTONIO LATELLA*

### TEATRO STORCHI

20 e 21 aprile 2013

#### ART

*di Yasmina Reza*

*regia GIAMPIERO SOLARI*

### TEATRO STORCHI

dal 2 al 5 maggio 2013

#### LA TORRE D'AVORIO

*di Ronald Harwood*

*regia LUCA ZINGARETTI*

### TEATRO STORCHI

dal 14 marzo al 17 marzo 2013

#### LA SERATA A COLONO

*di Elsa Morante*

*regia MARIO MARTONE*

### TEATRO STORCHI

dal 10 al 19 maggio 2013

#### IL RATTO D'EUROPA

*ideazione e regia*

CLAUDIO LONGHI

### TEATRO DELLE PASSIONI

15 e 16 marzo 2013

#### IO, VIRGINIE

*ideazione, coreografia, regia e costumi*

LAURA GIBERTINI

### TEATRO STORCHI

23 e 24 maggio 2013

#### ONEGIN. COMMENTARIES

*tratto da Eugene Onegin*

*di Alexander Pushkin*

*regia ALVIS HERMANIS*

### TEATRO DELLE PASSIONI

dal 21 al 23 marzo 2013

#### LEONILDE STORIA ECCEZIONALE

#### DI UNA DONNA NORMALE

*di Sergio Claudio Perroni*

*regia ROBERTO ANDÒ*

### TEATRO COMUNALE LUCIANO PAVAROTTI

25 e 26 maggio 2013

#### ORCHIDEE

(TITOLO PROVVISORIO)

*ideazione e regia*

PIPPO DELBONO

# SIMPOSIO

9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18 OTTOBRE ORE 21.00

14 OTTOBRE ORE 17.00

TEATRO DELLE PASSIONI

di Platone

drammaturgia Federico Bellini

regia ANDREA DE ROSA

con **Dario Aita, Giulia Briata, Antonio Gargiulo, Eleonora Giovanardi, Leonardo Lidi, Annagaia Marchioro, Giulia Maulucci, Mathieu Pastore, Martina Polla, Filippo Quezel, Massimo Scola, Annamaria Troisi**

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

PRIMA NAZIONALE

Già regista di *Molly Sweeney*, prodotto da Emilia Romagna Teatro in cui ha diretto Umberto Orsini, e di una riuscita versione di *Elektra* di Hugo von Hoffmannsthal vincitrice di un Premio Ubu speciale, Andrea De Rosa, quarantenne campano con un passato recente di assistente di Mario Martone e direttore del Teatro Stabile di Napoli, dirige per Il Cantiere delle Arti, un affiatato gruppo di giovani che ha scelto di far lavorare sul *Simposio* di Platone.

Al riguardo, abbiamo rivolto alcune domande al regista.

*Perché il Simposio? La natura teatrale dei dialoghi platonici, soprattutto nel Simposio, è certamente una sfida interessante. Come pensa di affrontarla?*

Il *Simposio* è forse una delle opere di Platone che meglio si presta alla teatralizzazione. Basti pensare al fatto che la discussione su Eros avviene nella casa di un drammaturgo, Agatone; non è un dato secondario, come non è casuale che l'encomio ad Eros più celebre, almeno quello che oggi ricordiamo meglio, sia affidato ad Aristofane. Il legame che il testo ha con il teatro è quindi molto stretto, anche per quanto riguarda la sua struttura narrativa, come testimonia, ad esempio, l'arrivo improvviso di Alcibiade, ubriaco, che è un vero e proprio colpo di scena, l'evento che scardina il racconto. Soprattutto, affrontare il *Simposio* ti costringe ad interrogarti sull'argomento che i personaggi stessi mettono al centro della propria indagine, ovvero Eros, un concetto ancora oggi non semplice da definire. Quasi certamente ci allontaneremo, nell'affrontarlo, dalla definizione usuale di "amore platonico", che tende a sminuire o allontanare la potenza, vitale e distruttiva, di Eros.

*Lavorare con attori in formazione su un testo centrale della tradizione filosofica dell'occidente...che cosa significa per lei e per gli attori?*

Lavorare con dei giovani attori è un'occasione straordinaria; sei costretto ad azzerrare tutto quanto hai pensato e creduto non soltanto rispetto al *Simposio*, ma ad Eros stesso, anche per una questione generazionale. Ovviamente potranno perdersi alcuni contenuti del testo di riferimento, ma dovrebbe essere garantita maggiormente l'onestà dell'indagine. In ogni caso, di fronte ad una delle opere capitali del pensiero, non si può fare altro che mettersi in ascolto, cercando di portare il proprio contributo alla comprensione e alla realizzazione teatrale dell'opera.

*Cosa accade quando il teatro, attraverso gli attori, incarna la parola di filosofo, quando la filosofia si fa parola viva?*

La parola filosofica non è sempre e soltanto un'astrazione. Quando la si incarna, in questo caso con la recitazione, appare chiaro che il rapporto con il corpo di chi parla è inscindibile. Nel caso della rappresentazione del *Simposio*, ponendo Eros come oggetto di discussione, è il corpo stesso dell'attore ad essere messo in gioco. Se si parla di amore, o di sesso, non ci si può nascondere, soprattutto se, seguendo Platone, il fine del discorso è la ricerca della verità o, nel nostro caso, la ricerca di un'interpretazione condivisa del testo.

andrea de rosa



BIBLIOTECA  
TECNE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Lou Marinoff, *Platone è meglio del Prozac*, Piemme 2007

Robert Rowland Smith, *In viaggio con Platone*, Ponte alle grazie 2012

Thomas A. Szlezák, *Come leggere Platone*, Bompiani 2004



pascal rambert

# CLÔTURE DE L'AMOUR

30, 31 OTTOBRE ORE 21.00

2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15 NOVEMBRE ORE 21.00

1, 4, 11 NOVEMBRE ORE 15.30

TEATRO DELLE PASSIONI

di Pascal Rambert

traduzione Bruna Filippi

regia PASCAL RAMBERT

con Anna Della Rosa, Luca Lazzareschi

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

PRIMA NAZIONALE

Storchi Classico 4 Invito a Teatro A B C D

Dopo la prima internazionale dello scorso anno al festival di Avignone, e la prima italiana nell'ambito dell'ultima edizione di *VIE Scena Contemporanea Festival* nella sua versione originale francese, di cui sono protagonisti due formidabili interpreti, Audrey Bonnet e Stanislas Nordey, Emilia Romagna Teatro ha deciso di produrre una versione italiana di *Clôture de l'amour* nella traduzione di Bruna Filippi, per una versione di cui sono protagonisti due talentuosi attori come Anna Della Rosa e Luca Lazzareschi.

Un lavoro sulla crisi di una coppia, un lavoro sulla fine della loro storia d'amore. Soli in scena in un grande stanza bianca, vuota, quasi asettica, un uomo e una donna si affrontano in due monologhi taglienti che non arriveranno mai a farsi dialogo. È lui che inizia la conversazione recitando un lungo e denso monologo che introduce il pubblico nei meandri della sua mente, alla ricerca delle ragioni della fine del suo amore. I pensieri e le parole si fanno lame taglienti e scintillanti, ordinate e pronte all'uso. Saranno solo alcuni impercettibili movimenti delle mani e del corpo a tradire la lucidità apparente del suo ragionare, mentre vengono messe in fila le ragioni primarie e secondarie del suo disamore. È il corpo che parla, che tiene le fila di questo lungo monologo mentre le mani, la bocca, le gambe si spingono oltre lo spazio scenico.

Lei ascolta a lungo e attentamente, mentre il suo corpo sottile e delicato respira, arriva a toccare acuti picchi di tensione emotiva per poi scivolare di nuovo nel più completo silenzio. Il corpo. Le sue posture, sanno come creare silenzio, come chiedere silenziosamente. È come se dicesse: "E allora? Sono qui. Sono qui (nonostante il mio silenzio) per riempire il tuo spazio. Sto aspettando. E continuo a farlo". Dopo un lungo e profondo respiro inizia anche lei la sua replica, per poi chiudere il tutto con una tagliente frase assassina.

Pascal Rambert, drammaturgo e regista nonché direttore del parigino Théâtre de Gennevilliers, introduce il pubblico in una vera e propria maratona tra paura e liberazione, tra domande e risposte che si concatenano. È nella brutalità di una parola onnipresente, nell'incredibile rigore di una scrittura fredda e aguzza che si esprime la forza universale di una pièce come *Clôture de l'amour*. C'è il maschile e il femminile. Ci sono due sguardi, due silenzi, due dialoghi che esprimono con le loro parole la potenziale violenza di un amore che muore.

anna della rosa, luca lazzareschi, foto silvia mangosio



BIBLIOTECA  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Gabriel García Márquez, *Diatriba d'amore contro un uomo seduto*, Mondadori 2007  
Sam Shepard, *Pazzo d'amore*, Costa & Nolan 1986



sono soltanto animali - foto andrea chesi

## SONO SOLTANTO ANIMALI

20, 21, 23, 24, 29, 30 NOVEMBRE ORE 21.00

1, 6, 7, 8 DICEMBRE ORE 21.00

25 NOVEMBRE, 2, 9 DICEMBRE ORE 17.00

22, 27, 28 NOVEMBRE, 4, 5 DICEMBRE ORE 15.00

**TEATRO DELLE PASSIONI**

di Luciano Colavero e Federico Olivetti

regia LUCIANO COLAVERO

sculture, costumi e spazio scenico Alberto Favretto

disegno luci Mirco Maria Coletti

con **Antonio Tintis**

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

in collaborazione con L'ASSOCIAZIONE STRUTTURE PRIMARIE

**Storchi Classico 2**

Scritta da Luciano Colavero e Federico Olivetti, e diretta dal solo Colavero, *Sono soltanto animali* è una polifonia per voce sola che indaga e cerca di definire la sfera di competenza delle azioni e delle responsabilità dell'uomo. La pièce, il cui titolo trae dichiarata ispirazione da una frase del filosofo tedesco Theodor Adorno, esponente della Scuola di Francoforte particolarmente noto per la sua critica radicale al capitalismo e alla società, mette in discussione concetti tradizionalmente legati alla Shoah come l'eccezionalità di Auschwitz, il diritto di parlare di cose che non abbiamo vissuto e il rapporto tra obbedienza e responsabilità, per cercare di trasformare la memoria storica in uno strumento di orientamento concreto per l'azione nel presente.

Il testo si compone di sei voci diverse cui Antonio Tintis, da solo in scena, dona corpo e voce muovendosi in una scena fatta di ferro, legno, acqua e gesso che si contrappone ad una sedia, unico elemento scenico,

*Sono soltanto animali* è costruito attorno a un lavoro di ricostruzione che parte dalle testimonianze dei sopravvissuti ai lager nazisti, dai diari delle vittime, dai documenti redatti per i processi, dalle dichiarazioni dei comandanti catturati e posti sotto processo per i gravissimi delitti di cui si resero responsabili. È lo stesso Colavero a spiegarci il senso del suo lavoro: "Abbiamo rielaborato liberamente questi materiali, per metterli in comunicazione con il nostro presente, per fare in modo che le schegge di Storia da noi raccolte potessero aiutarci a trovare una risposta alle domande che ci pone ogni giorno la realtà, deformata e parziale, che riceviamo dai media e dai nostri stessi occhi. Lavorando in questo modo, prendendo progressivamente coscienza della distanza e della prossimità tra il presente e il passato, ci siamo resi conto di quanta ragione possano contenere le affermazioni di Zygmunt Bauman - sociologo e filosofo polacco di origini ebraiche - quando sostiene che "l'Olocausto non è stato altro che un raro, ma tuttavia significativo e affidabile, test delle possibilità occulte insite nella società moderna. Auschwitz non è stata un'eccezione, prendiamone atto".

BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Gabriel García Márquez, *Diatriba d'amore contro un uomo seduto*, Mondadori 2007  
Sam Shepard, Costa & Nolan 1986



pinocchio, disegni Ilaria delle donne

# PINOCCHIO

8 DICEMBRE ORE 21.00

9 DICEMBRE ORE 15.30

TEATRO STORCHI

di Enrico Castellani e Valeria Raimondi  
con **Babilonia Teatri e Gli amici di Luca**  
BABILONIA TEATRI  
FUORI ABBONAMENTO

Dopo il successo di *The End*, spettacolo vincitore del Premio Ubu 2011 come “miglior novità italiana/ricerca drammaturgica”, Babilonia Teatri inaugura la nuova stagione del Teatro Storchi con *Pinocchio*, progetto teatrale realizzato in collaborazione con Gli Amici di Luca, associazione di volontariato volta a sensibilizzare l’opinione pubblica circa il difficile processo di riabilitazione ed il ritorno alla vita delle persone uscite da gravi episodi di coma.

La scelta di inaugurare la stagione del Teatro Storchi con *Pinocchio* costituisce una forte dichiarazione di impegno civile e sociale per Emilia Romagna Teatro: il progetto teatrale intende coinvolgere in un’unica performance una decina di attori della compagnia teatrale Gli Amici di Luca, composta da persone con esiti di coma che hanno intrapreso da tempo un percorso terapeutico di cui fanno parte anche attività teatrali, e cinque attori di Babilonia Teatri, una delle compagnie di ricerca italiane più attive e premiate nel panorama nazionale e internazionale.

“Affrontare *Pinocchio* con gli Amici di Luca per noi significa interrogarci su chi sia oggi il burattino dal naso lungo. Chi lucignolo. Chi il grillo parlante. Chi la fata. Chi il gatto e la volpe. Significa interrogarci se il mondo in cui viviamo sia realmente quel paese dei balocchi che ci raccontano e ci raccontiamo. Significa fare i conti con noi stessi: consapevoli di essere continuamente chiamati a prendere delle decisioni. Che ogni decisione è una responsabilità. Che ogni responsabilità è una crescita.”

**Babilonia Teatri**



Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Anna Vivarelli, *All'osteria con Pinocchio: le ricette di un burattino*, Il leone verde 2005

Giorgio Manganelli, *Pinocchio: un libro parallelo*, Adelphi 2002

Rossana Dedola, *Pinocchio e Collodi*, Bruno Mondadori 2002

# TROIANE

13, 14, 15 DICEMBRE ORE 21.00

16 DICEMBRE ORE 15.30

TEATRO STORCHI

di Euripide

traduzione Caterina Barone

regia MARCO BERNARDI

scene Gisbert Jaekel

costumi Roberto Banci

luci Lorenzo Carlucci

suono Franco Maurina

con **Patrizia Milani, Carlo Simoni, Sara Bertelà, Corrado d'Elia**

TEATRO STABILE DI BOLZANO

Storchi Classico 1 2 3 4 Invito a Teatro A B C D

Marco Bernardi torna a Euripide e mette in primo piano l'universo femminile, visto quasi come cartina tornasole dei conflitti della nostra società. Euripide mostra in *Troiane* l'orrore dei crimini di guerra e la deriva di una popolazione devastata: rappresentata nel 415 a.C. all'indomani dell'efferato massacro della città di Milo da parte di Atene, *Troiane* porta in scena la guerra vista con l'occhio degli sconfitti. Con un rivoluzionario cambio di prospettiva, l'ateniese Euripide comincia la tragedia là dove l'epos di Omero finisce: Troia è già caduta e della città non rimane che un rogo immenso. I troiani giacciono morti dopo l'immane carneficina mentre le loro donne, fra cui Ecuba, regina privata del trono, Andromaca, vedova cui viene ucciso l'unico figlio, e Cassandra, figlia ritenuta da tutti insana, attendono prigioniera di conoscere il loro destino. L'orrore e lo strazio sono focalizzati nella prospettiva delle vittime, dei corpi umiliati e spogliati delle loro identità, delle soggettività ridotte a voci sofferenti quanto inermi. Dietro questa tragedia si cela silenziosa la radicale denuncia di Euripide alla guerra, un dramma universale in cui i conflitti di ogni epoca. si rispecchiano.

# SERVO DI SCENA

10, 11, 12 GENNAIO ORE 21.00

13 GENNAIO ORE 15.30

TEATRO STORCHI

di Ronald Harwood

traduzione Masolino D'Amico

regia FRANCO BRANCIAROLI

scene e costumi Margherita Palli

luci Gigi Saccomandi

con **Franco Branciaroli**

e con **Tommaso Cardarelli, Lisa Galantini, Melania Giglio, Daniele Griggio,**

**Giorgio Lanza, Valentina Violo**

CTB TEATRO STABILE DI BRESCIA, TEATRO DE GLI INCAMMINATI

Storchi Classico 1 2 3 4 Invito a Teatro A B C D

Tra i più grandi protagonisti della scena teatrale italiana, Franco Branciaroli torna a Modena protagonista di *Servo di scena*, di cui è anche regista, uno dei più celebri e più rappresentati testi teatrali del sudafricano Ronald Harwood, che curò personalmente anche l'omonimo adattamento cinematografico diretto da Peter Yates nel 1983 e diventato un film *cult* anche grazie all'interpretazione di Albert Finney e Tom Courtenay. Il testo, scritto in un affascinante linguaggio tipico dello stile della commedia inglese, affronta con tono ironico le rocambolesche vicende di Sir, un grande attore giunto ormai alla fine della sua carriera che deve la sua sopravvivenza alle cure e alle attenzioni del suo umile servo di scena Norman. Colpito da un malore proprio alla vigilia della Prima di *Re Lear*, Sir sembra sul punto di dichiarare *forfait*: e sarebbe la prima volta nella sua onorata, lunghissima carriera. Ma Norman non può accettare l'idea che non si possa andare in scena: dopo una serie di innumerevoli, rocamboleschi ed esilaranti contrattempi, Sir, consegna nelle mani del fedele servo di scena la sua autobiografia. *Servo di scena* è un grandissimo omaggio a Shakespeare ed al Regno Unito ma anche e soprattutto un inno al teatro, alla sua unicità, alla sua capacità di sopravvivenza nonostante i tempi difficili. Nella figura del servo Norman trapela la ragione più profonda della sua forza: il teatro è invincibile perché la ragione profonda della sua esistenza sta nella gratuità, e, proprio per questo, nella sua capacità di saper dar forma e vita alle parole più importanti e profonde con estrema e decisiva ironia.

troiane, foto tommaso le pera



BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Umberto Albini, *Euripide, o Dell'invenzione*, Garzanti 2000

*Euripide, Le Troiane*, Rizzoli 2010

servo di scena, foto umberto favretto



BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

William Shakespeare, *Re Lear*, Einaudi 2000

Eschilo, *I Persiani*, RCS libri 2008 (dvd)



## IFIGENIA IN AULIDE

15, 16, 17, 19, 24, 25, 26, 30, 31 GENNAIO ORE 21.00

1, 2 FEBBRAIO ORE 21.00

20, 27 GENNAIO, 3 FEBBRAIO ORE 17.00

18, 22, 23, 29 GENNAIO ORE 15.00

**TEATRO DELLE PASSIONI**

marco plini, foto:lorenzo porrazzini



BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Massimo Castrì, *I greci nostri contemporanei: appunti di regia per Le Trachinie, Elettra, Oresteia, Ifigenia in Tauride*, Carocci 2007

Euripide, *Ifigenia in Aulide*, Einaudi 1992

di Euripide

regia MARCO PLINI

con **Giulia Angeloni, Giusto Cucchiarini, Roberta De Stefano, Ivano La Rosa, Giancarlo Latina, Luca Mammoli, Silvia Pernarella, Emilia Scarpati**

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

**PRIMA NAZIONALE**

**Storchi Classico 1**

Dopo *Freddo* di Lars Norén, spettacolo che ha debuttato al Teatro delle Passioni di Modena nel 2011, Marco Plini, regista, per lungo tempo al fianco di un maestro del teatro italiano come Massimo Castrì in qualità di assistente, coordina qui un laboratorio con i giovani attori del Cantiere delle Arti, firmando la regia di *Ifigenia in Aulide*, testo che consente di affrontare il linguaggio della tragedia classica, con un codice drammaturgico che si presta ad un confronto fertile con il contemporaneo.

Frutto di un laboratorio di tre mesi, lo spettacolo consentirà al pubblico (ma anche e soprattutto agli attori) di confrontarsi con lo spessore del contenuto mitico e universale attraverso personaggi e tematiche archetipiche rese concrete e a noi vicine perché mediate dalla scrittura di Euripide. La vicenda di Ifigenia è nota, giovane donna attirata sull'altare del sacrificio con la promessa ingannevole delle nozze: Ifigenia costituisce il simbolo dell'insensata violenza che permea ogni conflitto e colpisce i più deboli, ma è anche un racconto di una violenza all'interno della famiglia.

Agamennone e Menelao non vengono qui ritratti come eroi, non hanno ancora vinto la guerra di Troia, sono giovani condottieri inesperti che non conoscono ancora né gli onori né il prezzo della vittoria. Euripide ce li presenta come figure contraddittorie: da un lato sono cinici e crudeli nella superficialità e nella leggerezza con cui accettano il sacrificio di un'innocente nella prospettiva di ottenere prestigio e vittoria, o per vendicare l'orgoglio ferito, dall'altro sono vili e insicuri, tornerebbero sulle proprie decisioni in modo ugualmente irresponsabile. Sono dominati da ambizione e sete di potere, o da sete di eros, ma sono deboli nell'esercizio dell'autorità, cambiano idea, tentennano, non sono in grado di controllare gli eventi e gli uomini sono, in fondo, inesperti del comando.

Per capriccio o ambizione hanno messo in moto qualcosa che sfugge al loro controllo e non hanno il coraggio di sostenere le ragioni dei vincoli familiari che pure li trattengono di fronte a un esercito tanto numeroso che preme per iniziare la spedizione. I valori eroici sono degradati, la tragedia si abbassa, a tratti sfiora la farsa. A sbloccare la situazione è il sacrificio spontaneo di Ifigenia, la decisione di una ragazzina che si dimostra più risoluta dei grandi. Ma la scrittura di Euripide, permeata dalla crisi del suo tempo, incrina anche l'immagine di questa giovane martire che va incontro al suo destino a testa alta; anche la critica ha rilevato nell'auto sacrificio di Ifigenia "qualcosa di surriscaldato, di narcotico" di profondamente irrazionale, resta dunque il sospetto che anche in esso non ci sia vero eroismo ma solo una forma di incoscienza più ingenua e cieca e in un certo senso più terribile.

# L'AMORE È UN CANE BLU e la rivoluzione pure

24, 25, 26 GENNAIO ORE 21.00  
TEATRO STORCHI

di e con **Paolo Rossi**

musiche composte ed eseguite dal vivo da Emanuele Dell'Aquila e I Virtuosi del Carso  
LA CORTE OSPITALE

**Storchi Classico 1 2 Invito a Teatro A B**  
**Storchi Classico 3 4: spettacolo in alternativa**

Dopo il successo incontrato dalla lunga e fortunata tournée de *Mistero Buffo*, Paolo Rossi prepara il suo nuovo spettacolo dal titolo dichiaratamente autobiografico, il cui debutto assoluto avverrà nel novembre di quest'anno a Rubiera presso La Corte Ospitale, sua attuale residenza artistica, che lo segue nella progettualità di artista sia in ambito teatrale, che cinematografico e televisivo.

Con questo nuovo spettacolo Paolo Rossi racconta sè stesso in un viaggio al centro della sua storia personale, autobiografica, condividendo con il pubblico le vicende più o meno comiche che hanno segnato la sua intensa vita d'artista e di uomo.

"Per i satirici d'ora in poi siano pubblici i vizi e, per favore, restino assai private le virtù"

**Paolo Rossi**

# LA SCUOLA DELLE MOGLI

31 GENNAIO, 1, 2 FEBBRAIO ORE 21.00  
3 FEBBRAIO ORE 15.30  
TEATRO STORCHI

di Molière

versione italiana Giovanni Raboni

regia MARCO SCIACCALUGA

scene Jean-Marc Stehlè, Catherine Rankl

costumi Catherine Rankl

musiche Andrea Nicolini

luci Sandro Sassi

con **Eros Pagni, Alice Arcuri, Marco Avogardo, Massimo Cagnina, Roberto Serpi, Jean - Marc Stehlè, Mariangeles Torres, Federico Vanni, Antonio Zavatteri**

TEATRO STABILE DI GENOVA

**Storchi Classico 1 2 3 4**

Diretta da Marco Sciaccaluga, con un cast d'eccezione che vede ritornare sul palco dello Storchi un grande protagonista della scena come Eros Pagni, ecco una delle commedie di maggior successo di Molière, che egli stesso ebbe modo di definire un "puro gioco teatrale, qui proposta nella perfetta traduzione del fine poeta che fu Giovanni Raboni.

Venata da un probabile autobiografismo (nel 1662 il quarantenne Molière sposa la ventenne Armande Béjart, figlia o sorella della sua amante Madeleine), *La scuola delle mogli* è un capolavoro di analisi psicologica e comportamentale, sotteso da una travolgente "vis comica" nella quale la società francese di allora ha avuto modo di rispecchiarsi con un misto di paura e di complicità, a causa della "scandalosa" forza del suo assunto narrativo e della originalità con cui vengono definiti i suoi personaggi. La vicenda è nota: l'agiato Arnolfo, ormai non più giovane e colmo di sfiducia nei confronti del genere femminile, per essere sicuro di sposare una donna totalmente sottomessa a ogni suo volere, decide di porre sotto tutela Agnese, quando è ancora fanciulla tenendola segregata e facendola crescere nella presunta ignoranza del mondo e della vita, sicuro in questo modo di riuscire ad educarla come una sposa dalle virtù intatte. Ma Madre Natura sventa il folle piano di Arnolfo: è sufficiente che un giovane di belle speranze Orazio, passi sotto il balcone dell'ingenua Agnese per mandare tutto a rotoli...

paolo rossi, foto giorgia casale, Ziljht



BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Paolo Rossi, *Monologhi*, Gremese 1989  
Paolo Rossi, *Il signor Rossi e la costituzione*, Kowalski 2003

la scuola delle mogli, foto marcello norberth



BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Carlo Goldoni, *Gli innamorati*, Marsilio 2002  
Shakespeare, *Sogno di una notte di mezza estate*, Feltrinelli 2006



Karamazov, foto gabriele ciavarra



Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Cesar Brie, *L'Iliade del Teatro de Los Andes*, Titivillus 2012

Cesar Brie, *Odissea*, Teatro de Los Andes 2010



the history boys, foto laira paviani



Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Alan Bennet, *La pazzia di re Giorgio*, Adelphi 1996

Alan Bennet, *Gli studenti di scuola*, Adelphi 2012

# KARAMAZOV

12, 14, 15, 16, 21, 22, 23 FEBBRAIO ORE 21.00

17, 24 FEBBRAIO ORE 17.00

13, 19, 20 FEBBRAIO ORE 15.00

TEATRO DELLE PASSIONI

da "I fratelli Karamazov" di Fëdor Dostoevskij

adattamento e regia CÉSAR BRIE

musiche originali Pablo Brie e Pietro Traldi

costumi - assistente alla regia Mia Fabbri

luci Paolo Pollo Rodighiero

pupazzi bambini Tiziano Fario

maestra di musica Paola Sabbatini

direttore tecnico Robert John Resteghini

con César Brie, Daniele Cavone Felicioni, Gabriele Ciavarra,

Clelia Cicero, Manuela De Meo, Giacomo Ferrau, Vincenzo Occhionero,

Pietro Traldi, Adalgisa Vavassori

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

Storchi Classico 3

Chi non avesse ancora avuto occasione di vederlo potrà farlo il prossimo mese di febbraio: torna infatti in scena al Teatro delle Passioni, *Karamazov*, adattamento teatrale che il regista César Brie ha elaborato liberamente dal romanzo *I fratelli Karamazov* di Fëdor Dostoevskij. Il regista argentino, che consolida con questo spettacolo la sua lunga collaborazione con Emilia Romagna Teatro, ha lavorato con un gruppo di giovani e bravi attori - lo spettacolo è infatti frutto di un laboratorio di sei mesi, organizzato nell'ambito del Cantiere delle Arti grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna - dando vita ad un allestimento semplice, fatto di pochi elementi scenici ma dalla forte cifra suggestiva ed evocativa. In una scena spoglia abitata da pochi oggetti: corde che ne delimitano gli spazi, vestiti appesi a semplici grucce, pupazzi e semplici panche di legno dietro le quali i giovani interpreti si celano e con cui interagiscono. Con passione e ironia, lo spettacolo naviga tra le grandi domande sull'esistenza di Dio e sul dolore degli uomini, sull'amore e i rapporti tra gli esseri umani. Uno spettacolo che incanta e che saprà coinvolgere il pubblico in quella polifonia di voci che lo studioso Michail Bachtin individuò essere la cifra vincente dei romanzi dello scrittore russo.

# THE HISTORY BOYS

14, 15, 16 FEBBRAIO ORE 21.00

17 FEBBRAIO ORE 15.30

TEATRO STORCHI

di Alan Bennett

traduzione Salvatore Cabras e Maggie Rose

regia FERDINANDO BRUNI e ELIO DE CAPITANI

luci Nando Frigerio

assistente alla regia Anna Rita Signore

assistente scene e costumi Andrea Serafino

con Elio De Capitani, Gabriele Calindri, Marco Cacciola, Debora Zuin,

Giuseppe Amato, Marco Bonadei, Angelo Di Genio, Loris Fabiani,

Andrea Germani, Andrea Macchi, Alessandro Rugnone, Vincenzo Zampa

TEATRIDENTHALIA

Storchi Classico 1 2 3 4 Invito a Teatro A B C D

A sei anni di distanza dal suo debutto inglese Ferdinando Bruni e Elio De Capitani firmano la regia di *The History Boys*, spettacolo diventato da subito un *cult*, sia per la risposta entusiasta degli spettatori più giovani sia per il riscontro positivo della critica che lo ha salutato come uno degli spettacoli più importanti ed emozionanti diretti dalla ormai consolidata coppia di artisti milanesi. Un successo confermato da tre premi Ubu meritatamente conquistati nel 2011 che hanno premiato lo spettacolo, il gruppo di giovani ed affiatati attori e Ida Marinelli interprete della Signorina Lintott, ruolo che nella versione in scena allo Storchi viene affidato alla altrettanto brava e versatile Debora Zuin. *The History Boys* vede protagonisti un gruppo di studenti all'ultimo anno di college alle prese con gli esami di ammissione all'università: il preside affianca ai due insegnanti già presenti - quello di inglese, l'appassionato, creativo Hector e quella di storia, la rigorosa miss Lintott - un docente più giovane e spregiudicato, Irwin, incaricato di rendere più spendibile al "mercato del sapere" le conoscenze dei ragazzi.

# ROSSO

DAL 26 AL 28 FEBBRAIO ORE 21.00  
TEATRO DELLE PASSIONI

di John Logan  
traduzione Matteo Colombo  
regia, scene e costumi FRANCESCO FRONGIA  
luci Nando Frigerio  
con **Ferdinando Bruni**  
e **Alejandro Bruni Ocaña**  
TEATRO DELL'ELFO

Un omaggio ad uno dei più grandi artisti del Novecento, Mark Rothko uomo ambizioso, egocentrico e vulnerabile. È quello che gli tributa John Logan, autore poco noto in Italia ma celebre sceneggiatore di numerosi capolavori cinematografici quali *The Aviator* (soggetto e sceneggiatura) di Scorsese, *Hugo Cabret* (nominazione per l'Oscar 2012), *Sweeney Todd* di Tim Burton o *Lincoln* di Steven Spielberg (dai lui scritto in collaborazione con Tony Kushner e Paul Webb).

La pièce si ispira ad un episodio di vita vissuta del pittore americano che alla fine degli anni Cinquanta ottenne la più ricca commissione che la storia dell'arte moderna ricordi, una serie di murali per il ristorante newyorkese *Four Season*. Partendo da quell'episodio, Rosso mette in scena lo scontro tra due generazioni di artisti: lo stesso Rothko, uomo ormai maturo, e Ken suo giovane allievo prevedibilmente alla ricerca di un 'padre'. Un viaggio fra pittura ed estetica, etica e spiritualità, istinto e percezione, apollineo e dionisiaco che condurrà il pubblico nel cuore dell'atto creativo pittorico in cui l'artista crea l'opera d'arte come impulso creativo, come illuminazione e folgorazione, fino a diventare materia teatrale drammatica e struggente.

# RICCARDO III

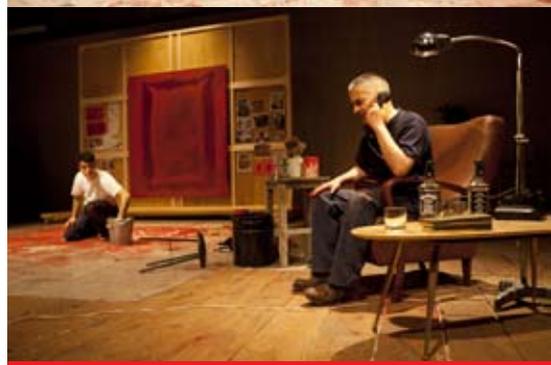
28 FEBBRAIO, 1, 2 MARZO ORE 21.00  
3 MARZO ORE 15.30  
TEATRO STORCHI

di William Shakespeare  
traduzione e adattamento Vitaliano Trevisan  
ideazione scenica e regia ALESSANDRO GASSMAN  
scene Gianluca Amodio  
costumi Mariano Tufano  
musiche originali Pivio & Aldo De Scalzi  
videografia Marco Schiavoni  
con **Alessandro Gassman**  
TEATRO STABILE DEL VENETO  
TEATRO STABILE DI TORINO, SOCIETÀ PER ATTORI  
CON LA PARTECIPAZIONE PRODUTTIVA DI LUGANO IN SCENA  
Storchi Classico 1 2 3 4 Invito a Teatro A B C D

Dopo il successo di *Roman e il suo cucciolo*, Alessandro Gassman torna sul palcoscenico del Teatro Storchi confrontandosi con un eroe tragico della drammaturgia shakespeariana: Riccardo III. La scelta di portare in scena uno dei testi capitali della tradizione drammaturgica mondiale è stata dettata dal felice incontro fra Gassman e Vitaliano Trevisan, scrittore veneto che si è occupato di curare la traduzione e l'adattamento teatrale della tragedia del bardo, consentendo di dare vita a una messinscena poetica, emozionale ma allo stesso immediata, capace di oltrepassare l'artificioso complesso e articolato linguaggio shakespeariano.

Ecco quindi una scrittura lessicale diretta e priva di filtri che restituisce a *Riccardo III* tutta la forza, la complessità e la sua straordinaria modernità, come afferma lo stesso Gassman: "Il 'nostro' Riccardo, con il suo violento furore, la sua feroce brama di potere, la sua follia omicida, la sua 'diversità' dovrà colpire al cuore, emozionare e coinvolgere il pubblico di oggi (mi auguro in gran parte formato da giovani), trasportandolo in un viaggio affascinante e tragico, attraverso le pieghe oscure dell'inconscio e nelle 'deformità' congenite dell'animo umano".

rosso, luca piva



BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Martin Scorsese, *The aviator*, 01 Distribuzione (dvd)  
Riccardo Venturi, *Rothko*, Giunti 2007

alessandro gassman



BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Elisabetta Sala, *L'enigma di Shakespeare: cortigiano o dissidente?*, Ares 2011  
Vitaliano Trevisan, *Una notte in Tunisia: tragicommedia*, Einaudi 2011



# FRANCAMENTE ME NE INFISCHIO

1. TWINS 2. ATLANTA 3. BLACK 4. MATCH 5. TARA

10 MARZO DALLE ORE 15.00

## TEATRO DELLE PASSIONI

5 movimenti liberamente ispirati a "Via col Vento" di Margaret Mitchell  
 drammaturgia Linda Dalisi, Federico Bellini, Antonio Latella  
 regia ANTONIO LATELLA  
 scene e costumi Marco Di Napoli e Graziella Pepe  
 musiche Franco Visioli  
 luci Simone De Angelis  
 movimenti Francesco Manetti  
 con **Caterina Carpio, Candida Nieri, Valentina Vacca**  
 STABILE/MOBILE COMPAGNIA ANTONIO LATELLA, LA CORTE OSPITALE  
 IN COLLABORAZIONE CON EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE /  
 VIE SCENA CONTEMPORANEA FESTIVAL

francamente me ne infischio, foto brunella gioiivo

atlanta, foto chiara ferrini

Dopo aver presentato i primi due movimenti, *Twins* e *Atlanta*, in occasione della settima edizione di VIE Scena Contemporanea Festival nell'ottobre del 2011, Antonio Latella, fresco vincitore di un Premio Hystrio alla regia, porta in scena al Teatro delle Passioni, in una maratona che si preannuncia appassionante, tutti e i cinque movimenti che compongono il ciclo *Francamente me ne infischio*; Per questo impegnativo lavoro Latella si è liberamente ispirato a *Via col vento* di Margaret Mitchell, reso celebre nella memoria collettiva dalla versione cinematografica di Victor Fleming (1939) di cui fu protagonista l'indimenticata Vivien Leigh nel ruolo di Rossella, personaggio che viene qui incarnato a rotazione da tre giovani e brave interpreti. Caterina Carpio, Candida Nieri, Valentina Vacca.

In un universo che oscilla vertiginosamente tra il grottesco e il pop, tra la riflessione testuale e la contemporaneità, Rossella rappresenterà il capriccio e la terra, l'egocentrismo e la piantagione di cotone, la tenacia e la schiavitù, perché Rossella è l'incarnazione del sogno americano. Rossella è *l'American dream* il sogno americano di ieri e di oggi.

Se in *Twins* i gemelli Tarleton interrompono la corsa di Rossella verso l'amore dando inizio alla demolizione del doppio: in un'America che non distingue più la realtà dalla finzione, l'atmosfera pop del primo movimento si colora di toni più cupi in *Atlanta*, in cui il paesaggio è abitato da sciami di mosche che simboleggiano la morte che tutto avvolge. In *Black* le paure di Rossella non trovano requie perché è nel buio che si manifestano le sue colpe e ossessioni. Ma il nero è anche il colore dell'industria, del petrolio, delle armi, dell'America che avanza. *Match*, ruota attorno agli uomini di Rossella: alcuni che la desiderano ma non sanno amarla, altri a cui lei si concede pur senza amare. Un ventaglio di personalità che riflette un mondo in mutamento: Carlo incarna la stupidità, Frank il denaro, Ashley la poesia e l'astrazione, Rhett la furbizia e la caparbieta. *Tara* è il ritorno a casa, alle radici, alla terra, a se stessa.

Durata complessiva 5 ore e 40 minuti.



BIBLIOTECA  
 TECHE  
 del Comune  
 di Modena  
 AD  
 DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Elisabetta Chicco Vitzizai, *A tavola con Scarlett O'Hara: le ricette di Via col vento*, Il leone verde 2008  
 Margaret Mitchell, *Via col vento*, Rizzoli 2010

# LA SERATA A COLONO

14, 15, 16 MARZO ORE 21.00

17 MARZO ORE 15.30

TEATRO STORCHI

di Elsa Morante  
regia MARIO MARTONE  
musiche Nicola Piovani  
scene Sergio Tramonti  
luci Pasquale Mari

con **Carlo Cecchi, Angelica Ippolito, Antonia Truppo**

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO, ASSOCIAZIONE TEATRO DI ROMA,

TEATRO STABILE DELLE MARCHE

Storchi Classico 1 2 3 4

*La serata a colono*, che Carmelo Bene ebbe modo di definire "il capolavoro di Elsa Morante", viene messo in scena a trentacinque anni dalla sua pubblicazione per la regia di Mario Martone e l'interpretazione di un immenso Carlo Cecchi come protagonista, attore che trova qui l'occasione di tornare a lavorare con Martone. "La serata a Colono è l'unica opera per il teatro di Elsa Morante, ispirata all'*Edipo a Colono* di Sofocle: pubblicata ne *Il mondo salvato dai ragazzini*, non è mai stata rappresentata" dichiara Martone che prosegue: "Carlo Cecchi ha vissuto accanto alla scrittrice l'immaginifico percorso dei diversi desideri di messinscena di questo testo da parte di Eduardo De Filippo, Carmelo Bene, Vittorio Gassman, e ha immaginato di realizzarla egli stesso". Oltre che un omaggio alla grande scrittrice, la messinscena di questo testo costituisce una vera e propria sfida, attesa da decenni dal teatro italiano, che ora Mario Martone e Carlo Cecchi hanno deciso di raccogliere.

I due hanno condiviso numerose occasioni di lavoro comune raggiungendo risultati eccellenti come, *Morte di un matematico napoletano*, film vincitore del Gran Premio della Giuria alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1992. Nicola Piovani firma la colonna sonora di questo nuovo lavoro, Sergio Tramonti, fedele collaboratore di Martone, le scenografie.

# IO, VIRGINIE

15, 16 MARZO ORE 21.00

TEATRO DELLE PASSIONI

liberamente ispirato a "King Kong Girl" di Virginie Despentes  
ideazione, coreografia, regia e costumi LAURA GIBERTINI  
video e assistente tecnico Morena Orsini  
consulenza artistica Federica Rocchi  
residenza creativa presso DOM, Cupola del Pilastro di Bologna  
ringraziamenti a Gianluca Raimondi

Danzatrice e coreografa modenese, Laura Gibertini, ha maturato una ricerca ventennale nell'ambito della danza contemporanea formandosi in numerosi stage formativi con compagnie come Ultima Vez di Wim Vanderkeybus, o artisti come la danzatrice Nina Dipla, Claudia Balboni, Anna Russo e Claude Coldy. Gibertini presenta al pubblico della sua città natale la sua nuova creazione *Io, Virginie*. omaggio alla figura della scrittrice Virginie Despentes, già autrice di *Baise moi* (1993) romanzo che suscitò grande scandalo per la durezza e la scabrosità dei temi trattati. Lo studio di teatro-danza di Laura Gibertini *Io, Virginie* si ispira a *King Kong Girl* (2006), romanzo dai toni rabbiosi, crudi e duri, in cui la Despentes racconta le proprie esperienze in quella che potrebbe definirsi una sorta di autobiografia in cui passa con estrema naturalezza dall'asprezza dell'invettiva alla tenerezza dei ricordi dell'autrice, dalla sua esperienza di ex prostituta a quella di donna che ha subito violenza. Così Laura Gibertini spiega la sua scelta: "Mi sono avvicinata casualmente a Virginie e leggendo per la prima volta *King Kong Girl* ne ho condiviso immediatamente le idee e in particolare l'energia con cui vengono reclamate. Ho subito dedotto potesse nascere un lavoro interessante, non tanto per la necessità di farne un nuovo manifesto femminista ma per risaltarne un'unica e vitalissima intenzione: il riscatto dalla personalità di ognuno di noi. Fare un nuovo esercizio: spostarsi coraggiosamente oltre il confine, smettere di aderire al compromesso sociale obbligatorio".

mario martone - foto luigi rinaldi



BIBLIOTECA  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Goffredo Fofi e Adriano Sofri, *Festa per Elsa*, Sellerio 2011

Mario Martone, *Chiaroscuri: scritti tra cinema e teatro*, Bompiani 2004

io, virginie - foto dante cavicchioli



foto morena orsini



BIBLIOTECA  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Virginie Despentes, *King Kong girl*, Einaudi 2007

Virginie Despentes, *Teen spirit*, Arcanfiction 2003



leonilde storia eccezionale di una donna normale

BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Roberto Andò, Moni Ovadia, *Shylock: prove di sopravvivenza* (per ebrei e no), Einaudi 2010

Roberto Andò, *Il trono vuoto*, Bompiani 2012



exit: foto mario d'argento

BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Fausto Paravidino, *Teatro*, Ubulibri 2002  
Fausto Paravidino, *Texas*, Medusa Video 2006 (dvd)

## LEONILDE STORIA ECCEZIONALE DI UNA DONNA NORMALE

DAL 21 AL 23 MARZO ORE 21.00  
TEATRO DELLE PASSIONI

di Sergio Claudio Perroni  
tratto dall'omonimo testo edito da Bompiani  
regia ROBERTO ANDÒ  
scene e costumi Giovanni Carluccio  
musiche Marco Betta  
luci Franco Buzzanca  
con **Michela Cescon**  
TEATRO STABILE DI CATANIA

Tra sguardi intimistici, sentimento e satira acuta, l'affilata penna di Claudio Perroni ritrae in un ampio monologo la vita di Leonilde lotti detta Nilde, eletta parlamentare a 26 anni, membro della "Commissione dei 75" che diede vita alla Costituzione, prima donna a ricoprire la carica di Presidente della Camera. Tracciare la biografia di Nilde lotti equivale a ripercorrere le tappe cruciali del secolo scorso e i temi fondanti della storia recente del nostro Paese, il Fascismo e la Seconda Guerra Mondiale, la Resistenza e la nascita della Repubblica, la nascita della Carta Costituzionale e la faticosa conquista dei diritti delle donne.

Ma *Leonilde. Storia eccezionale di una donna normale* è soprattutto la storia di una donna determinata e tenace, per quasi vent'anni compagna "scomoda" di Palmiro Togliatti; una grande donna italiana che, in un'Italia non ancora pronta ad accettare la sua relazione con un uomo sposato, antepone i sentimenti alla ragione e difende coraggiosamente il valore delle proprie scelte.

"Una vita densa di passioni non solo politiche, di intrighi, rinunce, conquiste e sentimenti, strettamente intrecciata, e a volte perfettamente coincidente, con i drammi, le conquiste e le contraddizioni dell'Italia di quegli anni. La vita insomma di chi l'abbia intrecciata a ruolo e non riesca sempre a distinguere quale dei due sia funzione dell'altro".

Sergio Perroni

## EXIT

DAL 4 AL 6 APRILE ORE 21.00  
TEATRO DELLE PASSIONI

di Fausto Paravidino  
regia FAUSTO PARAVIDINO  
scene Laura Benzi  
costumi Sandra Cardini  
con **Sara Bertelà, Nicola Pannelli**  
e con **Angelica Leo, Davide Lorino**  
TEATRO STABILE DI BOLZANO

Una commedia che pur trattando il tema della crisi di una coppia sa essere lieve e divertente. Diretta da Fausto Paravidino, una delle giovani promesse mantenute espresse dal teatro italiano, *Exit* è interpretata da Sara Bertelà e Nicola Pannelli, che in questa occasione tornano a lavorare insieme a qualche anno di distanza da loro debutto in produzioni del Teatro Stabile di Genova.

Un uomo legge, una donna lo guarda: da questa situazione semplice, al limite del banale, il pubblico viene invitato ad entrare nell'intimità della coppia, cercando di individuare i motivi della loro crisi dettata dalla politica, dai figli, dal non averne, dal sesso e dalla gelosia...

Il ritmo di *Exit* viene scandito da discorsi rivolti ora al pubblico ora all'altro interlocutore sulla scena, fino a giungere alla resa dei conti finale: "Rese dei conti non nel senso di vendette, - dice Paravidino - ma nel senso strettamente drammaturgico, i conti devono tornare, quel che s'è seminato si deve raccogliere, se c'è un fucile in scena prima della fine dovrà sparare... quelle cose lì. Qui di fucili non ce ne sono, ci sono i calzini, ci sono molti gelati, c'è la politica, il vino, Woody Allen, l'Iraq, i figli, il non averne..."

**ART**  
**20 APRILE ORE 21.00**  
**21 APRILE ORE 15.30**  
**TEATRO STORCHI**

di Yasmina Reza  
 regia GIAMPIERO SOLARI  
 scene Gianni Carluccio  
 con **Alessandro Haber, Alessio Boni, Gigio Alberti**  
 NUOVO TEATRO  
**Storchi Classico 3 4 Invito a Teatro C D**  
**Storchi Classico 1 2: spettacolo in alternativa**

Commedia scritta dalla celebre scrittrice francese Yasmina Reza, i cui testi come il *Dio della Carneficina* sono stati oggetto di celebri adattamenti cinematografici, arriva sul palcoscenico del Teatro Storchi *Art*, commedia che indaga temi come l'arte e l'amicizia rendendone protagonisti tre amici di vecchia data: Serge, Marc e Yvan. In scena un cast d'eccezione che vede impegnati tre interpreti come Alessandro Haber, Alessio Boni e Gigio Alberti in una commedia capace di oltrepassare la disputa sull'arte per esplorare la profondità e la complessità dell'amicizia. Serge, assecondando la sua passione per l'arte contemporanea, ha acquistato un dipinto molto costoso. Questo acquisto darà vita ad un animato dibattito sul significato e la valenza dell'arte astratta rispetto ad arti più canoniche e classiche. Le note di regia di Giampiero Solari recitano: "Un quadro bianco, pagato molto. Scattano le reazioni degli amici di chi lo ha comprato. Esagerate, forse guidate dalla passione, dall'amicizia. L'amicizia. Il passaggio di un'esistenza insieme. [...] Forse è così, tutta la vicenda, le discussioni appassionate, le verità, le bugie, le alleanze, le insicurezze, tutto accade dentro questo quadro bianco".

art, foto pino le pera



BIBLIOTECA  
 TECHE AD  
 del Comune  
 di Modena  
**DELFINI**

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Yasmina Reza, *Arte*, Einaudi 2006  
 Yasmina Reza, *Il dio del massacro*, Adelphi 2011

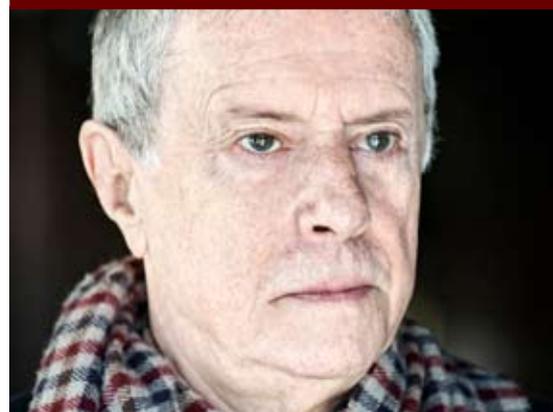
**LA TORRE D'AVORIO**  
**2, 3, 4 MAGGIO ORE 21.00**  
**5 MAGGIO ORE 15.30**  
**TEATRO STORCHI**

di Ronald Harwood  
 traduzione Masolino d'Amico  
 regia LUCA ZINGARETTI  
 con **Luca Zingaretti, Massimo De Francovich,**  
**Peppino Mazzotta, Gianluigi Fogacci**  
 ZOCOTOCO S.R.L.  
**Storchi Classico 1 2 3 4 Invito a Teatro A B C D**

Tratto dal testo di Ronald Harwood, autore di *Servo di scena* ma anche di numerosi altri testi letterari, teatrali e cinematografici fra cui la sceneggiatura del film premio Oscar *Il Pianista* di Roman Polanski, *La torre d'avorio* è ambientato nella Berlino del 1946, nel delicato periodo storico della cosiddetta "denazificazione".

Il direttore d'orchestra Wilhelm Furtwängler, nonché il più alto esponente dell'alta cultura tedesca, viene convocato nel quadro di un'indagine sulla sua presunta collaborazione con la dittatura; ma Furtwängler non si era mai professato di fede nazista, anzi non aveva mai nascosto il suo odio nei confronti delle politiche del Terzo Reich. Così Masolino d'Amico, curatore della traduzione del testo, afferma: "Del resto l'episodio è storico, all'epoca Furtwängler fu veramente indagato e in qualche misura umiliato, e se le accuse poi caddero, la sua immagine pubblica non recuperò mai del tutto la limpidezza di una volta. Il suo caso suscita interrogativi che nessuna formula sembra aver risolto ancora oggi, e assai modernamente l'autore non propone risposte, ma sollecita ogni spettatore a dare la sua. Con un regime infame non si deve collaborare, questo è ovvio. Ma lo svolgere un'attività artistica equivale a collaborare?"

massimo de francovich



luca zingaretti, foto gian marco chiergato



BIBLIOTECA  
 TECHE AD  
 del Comune  
 di Modena  
**DELFINI**

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Roman Polanski, *Il pianista*, Universal Studios 2006 (dvd)  
 Julian Schnabel, *Lo scafandro e la farfalla*, 01 Distribution 2008 (dvd)



## IL RATTO D'EUROPA

10, 11, 15, 16, 17, 18 MAGGIO ORE 21.00

12, 19 MAGGIO ORE 15.30

13, 14 MAGGIO ORE 15.00

TEATRO STORCHI

ideazione e regia CLAUDIO LONGHI

costumi Gianluca Sbicca

con Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele dell'Utri, Simone Francia, Olimpia Greco, Lino Guanciale, Diana Manea, Simone Tangolo, Antonio Tintis

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

PRIMA NAZIONALE

Invito a Teatro A B C D



teipolo rapimento di europa

claudio longhi

Dopo il successo de *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, premiato lo scorso anno dall'Associazione Nazionale Critici di Teatro come "Spettacolo dell'anno", Claudio Longhi torna sul palcoscenico del Teatro Storchi con un progetto estremamente ambizioso, *Il ratto d'Europa*.

Una gran kermesse, come viene definita dallo stesso Longhi, che propone un'avvincente inchiesta intorno all'origine della nozione di identità europea: non si tratta di un semplice spettacolo ma piuttosto di un progetto che prevede il coinvolgimento dell'intera città di Modena. I cittadini saranno infatti chiamati letteralmente e idealmente a prendere parte alla stesura drammaturgica de *Il ratto d'Europa*, che nasce proprio con l'intento di indagare la nostra nozione d'Europa e il concetto d'identità ad essa legata. Molti sono gli interrogativi che ruotano attorno questo progetto, come spiega lo stesso Longhi: "Che cos'è l'Europa? Il continente in forma di mappa, compreso fra Gibilterra e i monti Urali, occhieggiante dalle parti della scuola del nostro più o meno remoto passato di studenti, o che da telespettatori e internauti accaniti siamo soliti ripercorrere sui nostri onnipresenti schermi (di TV o computer poco importa) punteggiato di nuvolette bianche o grigie nelle previsioni del tempo, ci appartiene sul serio? Esiste veramente una identità europea? Quali ne sarebbero le specificità culturali, sociali e... politiche? Quali i confini?"

Un vero e proprio "bilancio antropologico" sulla nostra coscienza europea, creato all'interno dei confini della nostra stessa città, nei suoi luoghi e spazi aggregativi (scuole, biblioteche, università, comunità religiose, gruppi musicali, associazioni culturali, mondo dell'impresa...) per fare del teatro uno strumento di comunicazione vivo e prezioso da porre in contrasto alle comunicazioni sempre più virtuali e sempre più divise fra realtà e immagine del nostro presente.

"Una coppia di amici" spiega Longhi "si aggira fra le rovine della società occidentale contemporanea, flagellata dalla crisi ed assediata da orde di inquietanti 'topi', alla ricerca (mentore Foucault) delle 'origini' del 'sapere europeo'. Sullo sfondo di Berlino e Roma, Modena, Avignone, Londra, Monaco, Bruxelles, Cesena, Madrid, Lisbona, Schengen, Maastricht e Parigi, tra castelli, cattedrali e shopping mall, salotti e camere d'albergo, banche, tribunali, biblioteche ed aeroporti, ambasciate e bordelli, siti e blog, i due compagni di viaggio attraversano i secoli - dalla stagione del 'grand tour' alla guerra degli *spread* - dando vita ad una serrata *quête*, aperta e modulare, in cerca della fantomatica Europa rapita da millenni. Un'inchiesta sul nostro recentissimo passato (di europeisti convinti?) a partire dalle ombre dell'oggi, in un viaggio alla ricerca del nostro futuro".



Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Patrik Ourednik, *Europeana: breve storia del ventesimo secolo*, Duepunti 2005  
Altiero Spinelli, *L'Europa non cade dal cielo*, Il mulino 1960

# ONEGIN. COMMENTARIES

23, 24 MAGGIO ORE 21.00

TEATRO STORCHI

tratto da Eugene Onegin di Alexander Pushkin

regia ALVIS HERMANIS

scene Andris Freibergs

computer grafica Ineta Sipunova

video Gatis Builis

luci Krišjānis Strazdiņš

con **Kristīne Krūze, Sandra Zvīgule, Vilis Daudziņš, Kaspars Znotiņš,**

**Ivars Krasts, Andris Keišs**

JAUNĀIS RĪGAS TEĀTRIS

Spettacolo in lettone con sottotitoli in italiano

Storchi Classico 1 2

Artista particolarmente amato da Emilia Romagna Teatro Fondazione produttore del suo *Le Signorine di Wilko*, Alvis Hermanis, dopo il successo di *Kapusvētki* presentato nel 2011 nell'ambito di VIE porta in scena al Teatro Storchi *Onegin. Commentaries* spettacolo tratto da *Yevgeny Onegin* di Alexander Pushkin, romanzo particolarmente denso in cui i toni narrativi, ironici, elegiaci e lirici si alternano in perfetta armonia.

*Onegin. Commentaries* non si focalizza solo sulle vicende e sulle vicissitudini sentimentali del protagonista del romanzo, che lo portano a soffrire di quello che potremmo definire spleen, ma rappresenta anche una dettagliata testimonianza del contesto storico dell'epoca, nonché una minuziosa descrizione della società russa nella prima metà del XIX secolo.

Il corpo di opere di Pushkin è stato oggetto dello studio di diversi accademici, ma nella rilettura di Hermanis si privilegia in particolar modo la chiave di lettura offerta da Yuri Lotman, intellettuale padre della scienza semiotica, di una raffinata lettura dei testi, e del mondo stesso come un insieme complesso di segni.

In particolare, Lotman considera questo testo come storico, e in quanto tale richiede e necessita la conoscenza completa dei rituali della quotidianità che, per il lettore contemporaneo, restano nascosti dietro le parole dello scrittore.

## ORCHIDEE

(TITOLO PROVVISORIO)

25 MAGGIO ORE 21.00

26 MAGGIO ORE 15.30

TEATRO COMUNALE LUCIANO PAVAROTTI

ideazione e regia PIPPO DELBONO

luci Robert John Resteghini

costumi Antonella Cannarozzi

con **Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Bobò, Pippo Delbono, Ilaria Distante,**

**Simone Goggiano, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Marigia Maggipinto, Julia**

**Morawietz, Gianni Parenti, Pepe Robledo, Grazia Spinella**

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

THEATRE DU ROND POINT- PARIS,

MAISOIN DE LA CULTURE D'AMIENS

Storchi Classico 3 4

Delbono artista nel pieno della sua maturità artistica, torna a Modena dove presenta, in anteprima assoluta *Orchidee*, nuovo lavoro al momento in fase di gestazione. L'artista ligure recentemente impegnato al Teatro San Carlo di Napoli dove ha diretto una originale *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni, sta pensando ad un lavoro in cui il linguaggio teatrale e quello cinematografico possano trovare inedite forme di incontro.

Delbono torna a Modena con la sua compagnia, a due anni di distanza dal tutto esaurito registrato al Teatro Comunale di Modena quando, in occasione di VIE Scena Contemporanea Festival, nell'ottobre 2011 ha presentato *Dopo la battaglia* spettacolo vincitore del Premio Ubu 2011 come spettacolo dell'anno.

onegin commentaries, foto gint maldenis



BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Elif Batuman, *I posseduti: storie di grandi romanzi russi e dei loro lettori*, Einaudi 2012  
Aleksandr Puskin, *Eugenij Onegin: romanzo in versi*, Marsilio 2005  
Serena Vitale, *Il bottone di Puskin*, Adelphi 1995

pippo delbono



BIBLIO  
TECHE  
del Comune  
di Modena  
AD  
DELFINI

Suggerimenti di lettura liberamente ispirati agli spettacoli in cartellone a cura della Biblioteca Delfini di Modena

Leonetta Bentivoglio, *Pippo Delbono: corpi senza menzogna*, Barbès 2009  
Nicola Bionda, Chiara Gualdoni, *Visioni incrociate: Pippo Delbono tra cinema e teatro*, Titivillus 2011

**TEATRO STORCHI**

/ Modena

# STORCHI OPERETTA

Stagione 2012/2013

30 dicembre ore 15.30

31 dicembre ore 21.00 (Fuori abbonamento)

1 gennaio ore 21.00

## OBLIVION SHOW 2.0: IL SUSSIDIARIO

di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda

regia GIOELE DIX

musiche Lorenzo Scuda

gli Oblivion sono

**Graziana Borciani, Davide Calabrese,**

**Francesca Folloni, Lorenzo Scuda,**

**Fabio Vagnarelli**

Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia  
e Malguion srl

9 febbraio ore 21.00

10 febbraio ore 15.30

## BULLI & PUPE

musical di Frank Loesser

direzione musicale Maria Galantino

coreografie Giada Bardelli

adattamento e regia CORRADO ABBATI

**Compagnia Corrado Abbati**

InScena

23 marzo ore 21.00

24 marzo ore 15.30

## IL PIPISTRELLO

di Johann Strauss jr

direzione musicale Marco Fiornini

coreografie Giada Bardelli

adattamento e regia CORRADO ABBATI

**Compagnia Corrado Abbati**

InScena

Gli abbonamenti saranno posti in vendita da **martedì 11 settembre**

con le seguenti modalità:

- da **martedì 11 settembre** a **sabato 22 settembre** la vendita degli abbonamenti è riservata agli abbonati della stagione 2011/2012 per conferma dello stesso posto e stesso turno
- da **martedì 25 settembre** la vendita è aperta a tutto il pubblico

I biglietti saranno in vendita dal **9 ottobre** per tutti gli spettacoli della stagione teatrale 2012/2013



### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

**Biglietteria telefonica** - tel. 059/2136021 dal lunedì al venerdì ore 09.00/13.00

**Teatro Storchi** - Largo Garibaldi, 15 - Modena

orari: martedì dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 19.00;

da mercoledì a venerdì dalle 10.00 alle 14.00;

sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.00

**Informazioni e vendita on line:** [www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com) - [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

**WWW.EMILIAROMAGNATEATRO.COM**

# PRIME VISIONI

Un progetto pensato e dedicato alle giovani realtà artistiche espresse del territorio. Torna a Modena PRIME VISIONI, un'iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che si avvale dell'organizzazione di Emilia Romagna Teatro Fondazione.

Alla sua seconda edizione, PRIME VISIONI ha selezionato i lavori di quattro associazioni che verranno presentati in una *non stop* di quattro giorni che si svolgerà da giovedì 4 a domenica 7 ottobre 2012.

Una preziosa occasione di vedere in una vera e propria vetrina i lavori di artisti nati e cresciuti sul territorio emiliano, frutto di una selezione effettuata secondo il criterio dell'età che ha privilegiato associazioni che impiegano in misura prevalente artisti e tecnici di età inferiore ai 35 anni. Le associazioni hanno presentato progetti realizzati in collaborazione con compagnie che risiedono a Milano, Roma, Torino, Lucca e Pompei, dando così vita ad un esempio virtuoso di scambio e collaborazione tra diverse realtà del territorio nazionale. Ecco dunque che "Dimensioni Parallele Teatro" A.p.S. di Soliera presenta *Del bene del male* in collaborazione con la Compagnia TarditoRendina di Torino; il Gruppo d'Arte "Peso Specifico" di Modena presenta *Vuoto a rendere* in collaborazione con la Compagnia "PompeiLab" A.p.S. di Pompei; l'Associazione culturale "MOH" di Fiorano presenta *Pecunia! Pecunia! Pecunia!* in collaborazione con le compagnie Teatro in Polvere di Milano e Aldes di Lucca; e infine, ma solo in ordine di presentazione, l'Associazione "Artisti Drama" di Modena presenta *Amore elettrico* in collaborazione con la compagnia romana "Quiet Ensemble".

## GIOVEDÌ 4 OTTOBRE

20.30 Teatro Tempio // Vuoto a rendere, Gruppo d'Arte Peso Specifico  
22.00 Teatro Storchi // Del bene, del male, Dimensioni Parallele Teatro

## VENERDÌ 5 OTTOBRE

20.00 Teatro dei Segni // Pecunia! Pecunia! Pecunia!, Associazione MOH  
22.00 Teatro Dadà // Amore Elettrico, Artisti Drama

## SABATO 6 OTTOBRE

19.00 Teatro Dadà // Amore Elettrico, Artisti Drama  
21.00 Teatro Tempio // Vuoto a rendere, Gruppo d'Arte Peso Specifico  
22.30 Teatro dei Segni // Pecunia! Pecunia! Pecunia!, Associazione MOH

## DOMENICA 7 OTTOBRE

18.00 Teatro Tempio // Vuoto a rendere, Gruppo d'Arte Peso Specifico  
20.00 Teatro dei Segni // Pecunia! Pecunia! Pecunia!, Associazione MOH  
22.00 Teatro Dadà // Amore Elettrico, Artisti Drama



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Modena



EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE  
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

[www.fondazione-crmo.it](http://www.fondazione-crmo.it) // [www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com)

È on line il nuovo sito di Emilia Romagna Teatro Fondazione

[www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com)

Visitatelo! Ci troverete il materiale completo, aggiornato e dettagliato su tutti gli spettacoli

# "SCENA SOLIDALE" NEI COMUNI DELL'EMILIA COLPITI DAL SISMA

Promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e da Emilia Romagna Teatro Fondazione il progetto Scena Solidale ha disegnato, in tempi brevi, un cartellone estivo destinato a diventare nell'autunno un'attività di ampio respiro sul territorio regionale, in grado di interessare molte sale teatrali della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto "Scena Solidale", nasce nell'intenzione di dare un contributo alla rinascita delle comunità colpite dal sisma, allestendo due spazi in cui i cittadini possono riunirsi.

La proposta si articola in tre parti: la ricca programmazione estiva, la realizzazione di tre laboratori teatrali capaci di incontrare il territorio e i suoi abitanti, e l'offerta del cartellone autunnale, "Una nuova stagione", che vedrà riuniti i più significativi teatri della regione.

In una tensostruttura a Finale e in un'arena a Mirandola ha preso forma, nei mesi di luglio e agosto, un fitto cartellone di appuntamenti.

Gli spettacoli curati da ERT in collaborazione con le amministrazioni Comunali, propongono una ricca offerta per adulti e per ragazzi, questi ultimi curati dalla compagnia Teatro Evento. Hanno aderito finora circa 80 artisti e quasi 40 compagnie cui è stato chiesto di partecipare a titolo gratuito.

A Mirandola, a partire da settembre, l'arena estiva lascerà il posto ad una tensostruttura che, oltre a garantire la prosecuzione delle attività di spettacolo per la stagione 2012/2013, sarà a disposizione per altre iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e dalle realtà associative e culturali della città e dei Comuni limitrofi.

Sempre a partire dal mese di settembre, il progetto "Una nuova stagione", porterà nei principali teatri dell'Emilia-Romagna serate di solidarietà cui hanno finora aderito tra gli altri, artisti del calibro di Moni Ovadia, Marco Paolini, Alessandro Gassman, Toni Servillo, Antonio Albanese.

## TRE LABORATORI

**Progetto di "Non scuola"** San Felice sul Panaro (ideato e realizzato dal Teatro delle Albe - Ravenna Teatro). Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani che svolgeranno un lungo laboratorio (ottobre/marzo) coordinato da Marco Martinelli e dagli attori del Teatro delle Albe-Ravenna Teatro finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo. Oggetto del laboratorio sarà il romanzo di Jules Verne, "Viaggio al centro della terra".  
**Progetto "Parliamo un pò?"** - Mirandola (ideato e realizzato da Claudio Longhi in

collaborazione con l'Università di Bologna - Dms) Il progetto intende coinvolgere gli anziani sul valore del ricordo come testimonianza del radicamento alla propria terra e come elemento di coesione di una comunità.

**Progetto "Un teatro in viaggio ... diario della vita quotidiana"** - Carpi (progetto di Paola Berselli e Stefano Pasquini - Teatro delle Ariette) Due persone, vivono per una settimana in un paese. Camminano, osservano, ascoltano, respirano l'atmosfera di questo paese, scrivono. Alla fine della settimana il diario finisce. Qualche giorno per tagliare e montare il materiale scritto, preparare la restituzione-spettacolo.

Gli esiti di questi laboratori saranno rappresentati nei Comuni colpiti dal sisma e, nella prossima stagione, nelle sale gestite da Ert e nei teatri della Regione che dimostreranno interesse verso l'iniziativa.

A Mirandola, a partire da settembre, l'arena estiva lascerà il posto ad una tensostruttura che, oltre a garantire la prosecuzione delle attività di spettacolo per la stagione 2012/2013, sarà a disposizione per altre iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e dalle realtà associative e culturali della città e dei Comuni limitrofi.

## "UNA NUOVA STAGIONE"

Alcuni importanti artisti del panorama nazionale saranno i registi di uno spettacolo cui a loro volta inviteranno altri artisti ospiti. Anche in questo caso la loro partecipazione avverrà a titolo gratuito e gli incassi saranno interamente devoluti a sostegno del progetto.

L'iniziativa si svolgerà dal prossimo mese di settembre e proseguirà sino a dicembre nei teatri che aderito all'iniziativa: Teatro Storchi di Modena, Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena, Teatro Ebe Stignani di Imola, Teatro Masini di Faenza, Teatro Fabbri di Forlì, Teatro Novelli di Rimini, Teatro Due di Parma, Arena del Sole di Bologna, Teatro Municipale di Piacenza, Teatro Alessandro Bonci di Cesena.

La realizzazione di un cartellone comune, così come una comunicazione coordinata, sarà il segno della fattiva e collaborativa tra le sale teatrali, all'insegna della solidarietà.

## Hanno a oggi aderito al progetto "Scena solidale"

### Artisti:

Moni Ovadia; Marco Paolini; Alessandro Gassman; Nicoletta Braschi; Antonio Albanese; Toni Servillo; Umberto Orsini; Pippo Delbono; Gabriele Lavia; Anna Bonaiuto; Laura Marinoni; Mascia Musy; Fabrizio Gifuni; Silvio Orlando; Sonia Bergamasco; Paola Di Meglio; Vito; Marinella Manicardi;

Corrado Abbati; Stefano Accorsi; Laura Curino; Gian Antonio Stella; Peppe Servillo; Javier Girotto; Natalio Mangalavite; Stefano Benni; Fausto Mesolella; Laura Pasetti; Ivano Marescotti; Paolo Rossi; Ara Malikian; Fernando Egozcue; César Brie; Rita Marcotulli; Luciano Biondini; Nicola Bortolotti; Monica Conti; Piero Corso; Gianni Farina; Simone Francia; Lino Guanciale; Diana Hobel; Alessandro Lussiana; Diana Manea; Federico Manfredi; Silvia Martin; Renata Palmiello; Annibale Pavone; Paolo Pierobon; Alfonso Postiglione; Patrizia Punzo; Nicola Russo; Fabrizia Sacchi; Nicola Stravalaci; Rosario Tedesco; Antonio Tintis; Alice Torriani; Elisabetta Valgoi; Giacomo Ferrau; Giulia Viana; Milutin Dapcevic; Roberto De Sarno; Antonella De Sarno; Michele Di Giacomo; Mia Fabbri; Vittorio Franceschi; Olimpia Greco; Claudio Longhi; Luca Micheletti; Paolo Musio; Vincenzo Occhionero; Davide Palla; Antonio Peligra; Francesca Proia; Giorgio Sangati; Nicola Cavallari.

### Teatri e compagnie:

Piccolo Teatro di Milano; Teatro Metastasio-Teatro Stabile della Toscana, Prato; ATER, Modena; Fondazione Arturo Toscanini, Parma; Teatro Ebe Stignani, Imola; Teatro Masini, Faenza; Teatro Fabbri, Forlì; Teatro Novelli, Rimini; Teatro Due, Parma; Ravenna Teatro - Teatro delle Albe; Teatro Evento, Vignola; Teatro Gioco Vita, Piacenza; Arena del Sole - Nuova Scena, Bologna; Inscena-Compagnia di Operette, Reggio Emilia; Associazione Culturale Muse, Torino; Gershwin Spettacoli, Padova; ORER - Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna; Teatro Due Mondi, Faenza; Just In Time Management, Modena; La Corte Ospitale, Rubiera; Accademia Filarmonica di Bologna; Babilonia Teatri, Verona; Accademia Perduta - Romagna Teatri; Università di Bologna - Dipartimento di Musica e Spettacolo; Teatro Tempio, Modena; Scuola Teatro Talento, Modena; Scuola Teatro Sted, Modena; Amigdala, Modena; Artisti Drama, Modena; Teatro dei Venti, Modena; Precari-Art, Modena; V.D.A. Teatro, Modena; Teatro delle Ariette, Bologna; Aidoru, Cesena, Coro L. Gazzotti, Modena.

**I fondi raccolti saranno devoluti a titolo di donazione sul conto corrente dedicato presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna, sede di Modena, avente come intestazione "Scena solidale".**

**IBAN IT67L053871290000002062247**

## DOVE OTTENERE INFORMAZIONI E ACQUISTARE ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Apertura biglietteria 11 settembre 2012  
**Biglietteria telefonica** - tel. 059/2136021  
 Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13  
**Biglietteria Teatro Storchi**

Largo Garibaldi, 15 - Modena

Orari: martedì dalle 10.00 alle 14.00

e dalle 16.30 alle 19.00

da mercoledì a venerdì dalle 10.00 alle 14.00

sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.00

**Info e vendita on-line:** www.emiliaromagnateatro.com

**Vivaticket:** Call center 899.666.805 per chi chiama dall'estero +39.041.2719035 / Call center 89.24.24 Servizio a carattere sociale - Informativo di Seat Pagine Gialle.

Costo da fisso € 0,026 al secondo più € 0,36 alla risposta

(IVA incl.). Costo da mobile in funzione del gestore. Info e costi

www.892424.it Il servizio è attivo e accessibile 365 giorni

l'anno, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Punti vendita

Vivaticket, elenco completo consultabile sul sito www.vivaticket.it/canali\_vendita.php

## ABBONARSI CONVIENE

## TRA QUALI ABBONAMENTI È POSSIBILE SCEGLIERE

### STORCHICLASSICO

#### Come funziona

Si sceglie il proprio turno (Turno 1: prima rappresentazione serale; Turno 2: venerdì sera; Turno 3: sabato sera; Turno 4: domenica pomeriggio) e la propria poltrona e si assiste a 10 spettacoli con date prefissate: 9 spettacoli al Teatro Storchi (uno dei quali si può decidere di sostituirlo con uno degli spettacoli "in alternativa") + 1 spettacolo al Teatro delle Passioni (diverso per ogni turno di abbonamento)

#### Quanto costa

Platea Balconata e Palco intero € 200,00

ridotto giovani/anziani e gruppi € 155,00

Prima e Seconda Galleria intero € 130,00

ridotto giovani/anziani e gruppi € 95,00

### PASSIONI

#### Come funziona

Si sceglie la data di rappresentazione e la poltrona per 6 o 10 spettacoli su tutto il cartellone del Teatro delle Passioni. L'abbonamento è nominativo (non può essere utilizzato da più persone per lo stesso spettacolo).

#### Quanto costa

**6 spettacoli** intero € 60,00

ridotto giovani/anziani/gruppi € 45,00

**10 spettacoli** intero € 85,00

ridotto giovani/anziani/gruppi € 65,00

### CARNET 7

#### Come funziona

Dà diritto a 7 entrate a scelta su tutto il cartellone del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni, compresa la rassegna StorchiOperetta. Il titolare sceglie gli spettacoli, il numero dei posti per ogni spettacolo e la data di rappresentazione. Non è nominativo, può quindi essere utilizzato da più persone per lo stesso spettacolo

#### Quanto costa

Platea Balconata e Palco\* intero € 135,00

Prima e Seconda Galleria giovani/anziani € 105,00  
 intero € 90,00  
 giovani/anziani € 65,00

\* Per ogni ingresso scelto al Teatro delle Passioni gli abbonati in platea avranno diritto a un biglietto omaggio per un accompagnatore.

### CARTA TEATRO

#### Come funziona

È una carta a scalare che contiene 12 "crediti", utilizzabile in entrambi i teatri per tutti gli spettacoli (esclusi l'operetta, gli spettacoli fuori abbonamento e La domenica non si va a scuola). Verranno scalati 2 crediti per ogni entrata al Teatro Storchi e 1 credito per ogni entrata al Teatro delle Passioni. La tessera è nominativa e non può essere ceduta né rimborsata. Non può essere utilizzata da più persone per lo stesso spettacolo.

#### Quanto costa

Prezzo unico intero € 96,00

per qualsiasi posto\* ridotto Gruppi € 84,00

ridotto giovani/anziani € 60,00

\* posti in base alla disponibilità al momento della prenotazione

### ABBONAMENTI STORCHIOPERETTA a posto fisso

Platea Balconata e Palco intero € 65,00

ridotto Comitati Anziani € 53,00

ridotto under 14 € 32,00

Prima e Seconda Galleria intero € 40,00

ridotto Comitati Anziani € 35,00

ridotto under 14 € 22,00

### BIGLIETTI OPERETTA

Platea Balconata e Palco intero € 25,00

ridotto Comitati Anziani € 21,00

ridotto under 14 € 12,00

Prima e Seconda Galleria intero € 17,00

ridotto Comitati Anziani € 13,00

ridotto under 14 € 8,00

### ABBONAMENTI RISERVATI AI SOCI COOP

#### INVITO A TEATRO

##### Come funziona

Si sceglie il proprio turno e la propria poltrona e si assiste a 8 spettacoli: 7 al Teatro Storchi + 1 spettacolo al Teatro delle Passioni

##### Quanto costa

Platea balconata e palco Soci COOP € 125,00

Prima e seconda galleria Soci COOP € 75,00

#### INVITO A TEATRO + OPERETTA

##### Come funziona

Si sceglie il proprio turno e la propria poltrona e si assiste a 11 spettacoli del Teatro Storchi con date prefissate: 8 spettacoli di prosa + 3 spettacoli di operetta

##### Quanto costa

Platea balconata e palco Soci COOP € 178,00

Prima e seconda galleria Soci COOP € 110,00

##### Dove posso acquistarli

dal **18 settembre fino al 30 ottobre** presso la biglietteria del Teatro Storchi nei consueti orari di apertura mentre nei giorni 18, 19 e 22 settembre sarà aperta anche una biglietteria presso il centro commerciale **I PORTALI - Modena** con i seguenti orari:  
 - il **18 settembre** con orario continuato dalle ore 10.00 alle 20.00  
 - il **19 e 22 settembre** dalle ore 13.00 alle 20.00.

**ABBONAMENTI RISERVATI GIOVANI FINO A 20 ANNI, POSSESSORI DELLA STUDENT CARD RILASCIATA DALL'UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA, TITOLARI DI CARTA DOC**

## QUATTRO CARD

### Come funziona

Si sceglie la data di rappresentazione e la poltrona per 4 spettacoli su tutto il cartellone del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni (esclusi gli spettacoli di operetta, i fuori abbonamento e la rassegna La domenica non si va a scuola). L'abbonamento è nominativo e non può essere ceduto né rimborsato. Non è possibile utilizzarlo più volte per lo stesso spettacolo.

### Quanto costa

Prezzo unico Intero € 40,00  
per qualsiasi posto\* Titolari Student Card € 25,00  
\* posti in base alla disponibilità al momento della prenotazione

## ACQUISTARE UN ABBONAMENTO CON SCELTA DEGLI SPETTACOLI

(Passioni, Carnet7, CartaTeatro, QuattroCard)

Gli abbonamenti possono essere acquistati dal 11 settembre presso la biglietteria del Teatro Storchi, ma per scegliere gli spettacoli, i posti e le date bisognerà telefonare o recarsi in biglietteria da **martedì 9 ottobre** 2012, solo per lo spettacolo **Simposio** sarà possibile acquistare o prenotare **dal 2 ottobre**. Si avrà così il proprio posto prenotato. I posti prenotati dovranno poi essere confermati telefonicamente (qualora non si ritiri direttamente il biglietto) entro il giorno precedente la rappresentazione scelta.

## RIDUZIONI

Abbonamento o biglietto ridotto per:

- gruppi di almeno 10 persone (cral aziendali, gruppi di amici-conoscenti, ecc.). Per accedere alle riduzioni e per maggiori informazioni contattare: **promozione@emiliaromagnateatro.com**, tel. 059/2136041
- giovani fino a 29 anni, anziani oltre i 60 anni, dipendenti Tetra Pak, Associati e dipendenti CNA, associati Amici dei Teatri Modenesi.

Sconto del 10% sul prezzo del biglietto intero per:

- Associati CGIL, CISL, FAI, AbitCoop, ARCI, Soci Coop, Amici della Musica di Modena, Abbonati Teatro Comunale di Modena, Titolari My Card

Sconto del 30% sul prezzo del biglietto intero per:

Tutti gli abbonati dei Teatri di Emilia Romagna Teatro Fondazione (Teatro Storchi e Passioni di Modena, Teatro Nuovo Mirandola, Teatro Asioli Correggio, Teatro della Regina Cattolica, Teatro Mac Mazzieri Pavullo, Teatro Dadà Castelfranco Emilia, Teatro Ilva Ligabue Bagnolo in Piano).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla biglietteria del proprio teatro.

## BIGLIETTI

I biglietti per i singoli spettacoli dell'intera stagione teatrale saranno in vendita da **martedì 16 ottobre** 2012 al pubblico **non abbonato**, solo per lo spettacolo **Simposio** sarà possibile acquistare o prenotare **dal 2 ottobre**.

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati direttamente in biglietteria o pagati tramite c/c postale e carta di credito (con le modalità indicate all'atto della prenotazione) **entro i 10 giorni successivi** la data di prenotazione stessa; in caso contrario verranno annullati.

### TEATRO STORCHI

Platea Balconata e Palco  
intero € **25,00**  
ridotto 10% € **22,50**  
ridotto € **19,00**  
ridotto 30% € **17,50**

Prima e Seconda Galleria  
intero € **15,00**  
ridotto 10% € **13,50**  
ridotto € **12,00**  
ridotto 30% € **10,50**

### POMERIDIANE GIORNI FERIALE PREZZO SPECIALE:

posto unico € **11,00**

Per lo spettacolo **Oblivion show 2.0: il sussidiario**  
serata del 31/12/12

Platea Balconata e Palco  
intero € **30,00**  
ridotto under 14 € **15,00**

Prima e Seconda Galleria  
intero € **20,00**  
ridotto under 14 € **10,00**

### TEATRO DELLE PASSIONI

Intero € **11,00**  
ridotto 10% € **10,00**  
ridotto € **8,00**  
ridotto 30% € **7,50**

Per lo spettacolo **Francamente me ne infischio**

1 movimento  
intero € **15,00**  
ridotto 10% € **13,50**  
ridotto € **11,00**  
ridotto 30% € **10,50**  
3 movimenti  
prezzo unico € **24,00**  
5 movimenti  
prezzo unico € **30,00**

### POMERIDIANE GIORNI FERIALE PREZZO SPECIALE:

posto unico € **8,00**

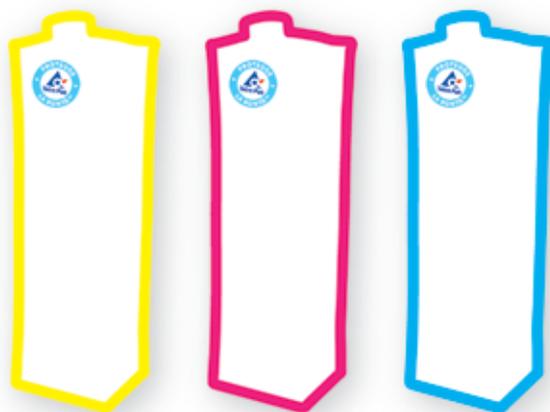
Diritto di prevendita: 8% con arrotondamento a € 0,50

**LAST MINUTE:** solo on line il giorno di spettacolo 50% di riduzione sul prezzo intero.

Cambio turno € 2,00

In caso di dimenticanza/smarrimento del biglietto o dell'abbonamento verrà emesso un biglietto sostitutivo al costo di € 2,00

# I colori del riciclo



**fai la raccolta differenziata dei cartoni per bevande.**

**I contenitori Tetra Pak rinascono in nuova carta ogni volta che li ricicli.**

**[www.tiriciclo.it](http://www.tiriciclo.it)**

